Il Creatore

www.felicianocrescenzi.com

E' il nostro Spirito
e non il nostro IO che crea la nostra vita.

Ad esempio il nostro Spirito può scegliere la malattia o altri tipi di sofferenza o di perdita come modo per essere iniziato a una saggezza più profonda e poter evolvere.

Tali scelte sono una follia per l'IO la cui funzione è quella di aiutarci a mantenerci sani e in forma, e di conseguenza a l'IO si sente vittima quando accadono queste cose, esattamente come lo Spirito si sente vittima quando l'IO fa della sicurezza e dello status i suoi interessi principali.

La sostanza del rivendicare il Creatore al proprio interno è nel riconoscere che la grande fonte spirituale dell'universo non è separata da noi.

Noi siano parte di quella fonte e quindi co-creatori della nostra vita.

Una proiezione positiva e insieme realistica del nostro futuro ci rende liberi di godere la vita presente e di far avverare i nostri sogni.

Creatori assoluti o no della nostra vita, noi siamo responsabili della misura in cui facciamo fruttare il potere che abbiamo.

Quel potere indubbiamente è diverso a seconda del livello del nostro sviluppo psicologico e spirituale.

E' l'immaginazione che ci aiuta a trovare significato e bellezza nella nostra vita.

Creare la nostra vita significa onorare lealmente la nostra esperienza, senza rifiutare nulla ma considerando tutto come valido e degno.

Quando cessiamo di controllare l'immaginazione e le permettiamo di far emergere quello che viene naturale noi scopriamo le profondità della nostra saggezza interiore.

Se ciò che creiamo, nell'opera d'arte della nostra vita, viene autenticamente dal nostro Spirito, il prodotto sarà inevitabilmente bello.

Una volta che abbiamo rinunciato all'illusione di poter controllare il nostro destino con la nostra volontà, cominciamo ad imparare a fidarci della nostra immaginazione e del nostro Spirito.

Per quanto il nostro Spirito non abbia alcun interesse per il nostro successo materiale, esso sta lavorando per la nostra crescita e evoluzione a un livello più profondo.

Ad un livello più alto, sperimentiamo un *matrimonio sacro* fra la coscienza dell'IO e lo Spirito, che permette la creazione di una vita che soddisfa tanto l'IO che lo Spirito: per cui diventa possibile contemporaneamente attingere ad una spiritualità profonda ed avere successo nella vita.

Il modo in cui noi ordiniamo l'esperienza attraverso il pensiero, le parole e le immagini, crea significato nei nostri mondi.

Il potere del *nominare* è profondo.

Se lo Spirito non è sufficientemente sviluppato, non ci saranno visioni.

Se è l'IO a non essere sufficientemente sviluppato, la visione è difficile che si realizzi.

Il Creatore ci sospinge fuori dai ruoli falsi e che non ci rispondono, per affermare la nostra autentica identità.

Dono: Vocazione, Creatività.
Compito: Auto-creazione e auto-accettazione.